

Bando per l'assegnazione di premi in denaro alle imprese femminili innovative della provincia di Ferrara, edizione 2014

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 129 del 17 dicembre 2013

BANDO APERTO DAL 10 FEBBRAIO 2014 AL 31 MAGGIO 2014

1. PREMESSA

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio, in collaborazione con il Comitato provinciale per la promozione dell'impreditoria femminile, intende sostenere e favorire, attraverso l'assegnazione di appositi premi in denaro, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese femminili della provincia di Ferrara.

L'iniziativa viene attuata applicando:

- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*", così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006) ⁽¹⁾;
- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 337 del 21/12/2007) ⁽²⁾;
- nonché di cui ai successivi Regolamenti della Commissione Europea relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" e agli aiuti "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli che li sostituiranno.

2. FONDI MESSI A DISPOSIZIONE PER L'EROGAZIONE DEI PREMI

La somma complessiva stanziata ammonta ad **euro 30.000**.

3. FINALITA'

Saranno premiate le imprese femminili che si siano distinte per:

- 1) originalità e innovazione dell'attività svolta e stile di *management*, con riferimento alla valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle femminili (iniziative di conciliazione tempi di lavoro e di vita);
- 2) innovazione di processo, di prodotto e di servizio (con particolare riferimento alla commercializzazione e all'assistenza alla clientela);
- 3) valorizzazione del territorio attraverso produzioni tipiche locali (con particolare riferimento all'artigianato e all'agro-alimentare), servizi culturali, di promozione e *incoming* turistico;
- 4) attività di innovazione sociale, sostenibilità ambientale, collaborazione con università e centri di ricerca;
- 5) aver favorito l'occupazione, in particolare femminile;
- 6) capacità di continuità e di consolidamento dell'impresa (imprese femminili costituite da almeno 10 anni, al momento della presentazione della domanda).

Ai fini del punteggio, sarà inoltre data rilevanza all'impresa femminile "giovane". Per impresa femminile "giovane" si intende l'impresa la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 30 anni (non abbia compiuto il 31° anno alla data di apertura del bando).

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il concorso è destinato alle **imprese femminili** che siano in possesso dei seguenti requisiti (dal momento della presentazione della domanda al momento dell'erogazione del premio), pena l'inammissibilità:

- ✓ avere sede legale e unità operativa nella provincia di Ferrara;
- ✓ società cooperative e società di persone: essere costituite in misura non inferiore al 50 per cento da soci donna, purché l'amministratore delegato o legale rappresentante sia donna;
- ✓ società di capitali: quote di partecipazione possedute da donne in misura non inferiore al 50%, purché il Presidente, l'amministratore delegato o legale rappresentante sia donna;
- ✓ imprese individuali con titolare donna.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al concorso le imprese che:

- risultino inattive;
- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02);
- abbiano già beneficiato del Premio "Impresa Femminile Innovativa" nelle precedenti edizioni, di cui alle deliberazioni della Giunta camerale n. 168 del 30 novembre 2005, n. 100 del 3 ottobre 2007, n. 122 del 15 ottobre 2008 e n. 127 del 15 dicembre 2009.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

6. AMMONTARE DEI PREMI

Alle prime sei imprese femminili classificatesi utilmente in graduatoria in base ai criteri di cui al successivo art. 9, saranno assegnati i seguenti premi:

1° premio:	euro 8.000,00;
2° premio:	euro 7.000,00;
3° premio:	euro 6.000,00;
4° premio:	euro 3.000,00;
5° premio:	euro 3.000,00;
6° premio:	euro 3.000,00.

Ad ogni impresa vincitrice sarà, inoltre, consegnata una pergamena-ricordo in occasione della cerimonia di premiazione.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 - Modalità di compilazione

La domanda per la partecipazione al bando avviene attraverso la compilazione dell'apposita modulistica scaricabile dal sito camerale www.fe.camcom.it ed inviata secondo le modalità specificate al successivo punto **7.2**.

7.2 - Trasmissione delle domande

Le domande predisposte su apposito modulo (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) dovranno essere inviate esclusivamente tramite **posta elettronica certificata (PEC)** in formato PDF/A, **con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando, obbligatoriamente, quale oggetto del messaggio

"Domanda per l'assegnazione di premi in denaro alle imprese femminili innovative della provincia di Ferrara - edizione 2014 - 14IF-PROM"

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili.

L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

7.3 - Termine per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate **dalle ore 10.00 del 10 febbraio 2014 alle ore 13.00 del 31 maggio 2014.**

8. ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

La valutazione delle domande sarà effettuata, sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio, dal Comitato provinciale per la promozione dell'imprenditoria femminile, il quale provvederà ad attribuire un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 9, che costituirà l'elemento base per la definizione della graduatoria. Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà del suddetto Comitato richiedere integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa in questione un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al premio. La Camera di Commercio di Ferrara, nel corso dell'istruttoria, verificherà sia la

regolarità del diritto annuale che quella contributiva, trattandosi di requisiti indispensabili per l'assegnazione del premio.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Comitato si avvarrà, in particolare, dei seguenti criteri di valutazione riferiti alle caratteristiche e all'innovatività dell'attività svolta dall'impresa:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1) originalità e innovazione dell'attività svolta e stile di management, con riferimento alla valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle femminili (iniziative di conciliazione tempi di lavoro e di vita)	da 1 a 5
2) innovazione di processo, di prodotto e di servizio (con particolare riferimento alla commercializzazione e all'assistenza alla clientela)	da 1 a 5
3) valorizzazione del territorio attraverso produzioni tipiche locali (con particolare riferimento all'artigianato e all'agro-alimentare), servizi culturali, di promozione e <i>incoming</i> turistico	da 1 a 5
4) attività di innovazione sociale, sostenibilità ambientale, collaborazione con università e centri di ricerca	da 1 a 5
5) aver favorito l'occupazione, in particolare femminile	da 1 a 5
6) capacità di continuità e di consolidamento dell'impresa (imprese femminili costituite da almeno 10 anni, al momento della presentazione della domanda)	3
7) Impresa femminile giovane (maggioranza soci < 30 anni)	3

L'assegnazione del Premio è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC, in capo alle imprese vincitrici.

10. CERIMONIA DI PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Ferrara, in data e sede da individuare, con l'impegno delle vincitrici a presenziare o, in caso di accertata impossibilità, ad inviare dei rappresentanti delegati al ritiro del premio.

⁽¹⁾ **Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379/5, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

(2) Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo
L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 337/38, del 21 dicembre 2007. Tale regime consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. Si specifica che il nuovo regolamento

"de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1535/2007): 1) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; 2) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".